

«Manca il personale, l'Ausl deve assumere»

Servizio ■ A pag. 7

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
22 Febbraio 2019



«Ausl, personale calato di 24 unità»

Denuncia dei sindacati: «Serve un piano straordinario di assunzioni»

IL PERSONALE dell'Ausl è calato in un anno di 24 unità. A rendere noto il dato sono Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl, che mettono a confronto i 1.750 dipendenti in forza all'Azienda sanitaria l'1 gennaio 2018 con i 1.726 registrati all'inizio di quest'anno. «Ancora grane sulla gestione del personale per la direzione generale che ha sottovalutato le criticità sollevate durante gli incontri delle scorse settimane», protestano Marco Blanzieri, Stefano Franceschelli e Giuseppe Rago, i referenti delle tre sigle sindacali.

«Criticità di fronte alle quali l'Azienda ancora nell'ultimo incontro ha risposto con un atteggiamento, dal nostro punto di vista, superficiale negando qualsiasi tipo di problema e arroccandosi dietro ai limiti, a loro dire, imposti dalla Regione», rimarcano Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl. Secondo le

tre sigle sindacali è però «strano» che, contestualmente, lo stesso ente «snoccioli in tutte le iniziative pubbliche un elenco di assunzioni da far paura». Assunzioni che «evidentemente a Imola non sono arrivate», attaccano i rappresentanti delle Funzioni pubbliche citando appunto i dati di cui si diceva all'inizio.

«**ATTUALMENTE** il bollettino dei problemi interessa diversi settori chiave dell'ospedale – sottolineano i sindacati –, tra cui il pronto soccorso, dove la dotazione organica scarseggia, in particolare di operatori socio-sanitari che saltano regolarmente i riposi, la chirurgia e la sala operatoria, dove manca completamente il personale addetto al barellamento, costringendo i pazienti a lunghe attese per essere spostati tra i reparti e gli infermieri a sdoppiarsi in ruoli che non competono loro». L'appalto del barellamento, in particolare, «non ha risolto queste criticità», insistono Blanzieri, Franceschelli e Rago, secondo i quali «a un maggiore costo non è

corrisposto un miglioramento dei servizi».

Detto questo, «nessuno si tira indietro, ma è chiaro che se un operatore è impegnato in un trasporto con la barella non può presenziare regolarmente poi le sedute e viceversa», fanno notare Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl, parlando di «segnalazioni quotidiane a conferma della criticità da noi sollevata» e sulla quale i sindacati invitano l'Azienda «a un atteggiamento più responsabile e meno supponente». Nel frattempo la raccolta firme tra i dipendenti «va a gonfie vele – concludono Blanzieri, Franceschelli e Rago –. E nasce l'idea di iniziare anche all'esterno, in modo da poter certificare la necessità di un piano straordinario di assunzioni».

NESSUNA RISPOSTA

«L'atteggiamento dell'Azienda è superficiale. Nega ogni problema»